

Carte da gioco in Europa prima del 1377 ? Olanda Addendum

La presente nota non corrisponde a un nuovo studio sull'argomento, ma solo a un ulteriore sviluppo del punto 3 della nota precedente. Si tratta della data 1365 introdotta nella discussione sulle più antiche documentazioni per le carte da gioco in Europa da un articolo di Lex Rijnen¹. Nella nota precedente la questione è stata commentata, anche con l'aiuto di una prolungata corrispondenza con l'autore che aveva introdotto quella notizia. Negli ultimi giorni quella corrispondenza si è arricchita con un importante elemento; Lex Rijnen mi ha infatti comunicato² che nella rivista inglese era stato introdotto un errore, poi corretto nel successivo fascicolo della stessa rivista, organo ufficiale dell'IPCS, meglio noto in seguito come *The Playing-Card*³.

CORRECTIONS

Due to editorial misinterpretation, apologies are due to Lex Rijnen for a serious mistake appearing in his article on MAKERS OF PLAYING-CARDS IN THE NETHERLANDS in the issue of November 1975. The fourth line of the first paragraph should read "...north of Amsterdam, it is said that playing-cards are mentioned)...".

Vediamo allora di rileggere tutta la parentesi in questione, dopo averla corretta secondo le indicazioni della rivista:

(in the accounts of Jan van Blois, dated c1365, who owned several manors north of Amsterdam, it is said that playing-cards are mentioned)

A me non risulta chiaro dove si intende che "it is said". Dalla frase così com'è scritta comprenderei che nei libri di conto "si dice" che sono citate le carte, ma suppongo che il "si dice" debba essere inteso meglio come voce di popolo, oppure come un'opinione comune fra gli storici. Un esempio di lettura del genere potrebbe essere: in alcuni studi

¹ L. Rijnen, *The Journal of the Playing-Card Society*, Vol IV, No. 2 November 1975, p. 34-37.

² L. Rijnen, email 08.03.2017.

³ *The Journal of the Playing-Card Society*, Vol IV, No. 3 February 1976, p. 36.

dell'Ottocento “si dice” che le carte da gioco erano citate nei libri di conto di Jan van Blois per gli anni attorno al 1365.

Rimane comunque problematica la data, benché indicata approssimativamente. Se si leggesse che nei libri di conto di Jan van Blois le carte da gioco sono menzionate, non ci sarebbe da stupirsi, conoscendo da una parte la passione di Jan van Blois per il gioco e dall'altra la diffusione precoce delle carte da gioco alle corti ducali di Brabante, Lussemburgo, L'Aja; tuttavia, per quanto finora trovato nei documenti, si tratta sempre di date posteriori al 1377, sia pure di poco.

Nella medesima comunicazione personale, Lex Rijnen aggiunge qualche altro riferimento sui primi tempi delle carte da gioco in Olanda.

Besides SCHOTEL and WIJN, other 19th century writers mention playing-cards, but no exact dates.

In: Merkwaardige Kasteelen in Neederland; 1854 -v.Lennep, Hofwijk edelman.....wanneer hij (J.v.Blois) zich ter Goude op hield, hetzij om KAART te spelen met Jan v.d.Goude.....

**In: Het Land van Rembrand; 1882--1884 -Busken-huet.
.....Hij (j.v.Blois) ging gekleed als een zot in de boutste maskeradepakken, speelde KAART en dobbelde met zijn ondergeschikten.....**

In: Geschiedenis der heeren en beschrijving der stad van der Goude. 1813 - De Lange van Wijngaerden.

Onder VERMAKEN:behalve het spelen met de KAART, hetwelk toen QUAERTEN wierd genoemd wegens de vier kleuren of standen, den adel, geestelijken, burgers en boerenstandwaren Hertog Albrecht van Beieren en heer Jan v. Blois ook gewoon om te kolven.

La mia opinione è che anche da qui non si ricava nulla di preciso; nessuna conferma cioè su eventuali giochi di carte diffusi in Olanda prima del 1377, nessuna indicazione concreta sui documenti trecenteschi in cui la notizia si potrebbe ancora trovare registrata.

L'unico problema di non immediata spiegazione, già incontrato nella nota precedente, è la citazione simultanea di Alberto di Baviera e Jan van Blois. Alberto visse fino al 1404, ma Jan van Blois morì nel 1381, dopo aver trascorso gli ultimi anni ritirato a Schoonhoven con la sua corte. I pochi anni di vita di Jan van Blois dopo il 1377 potrebbero anche essere stati sufficienti per tramandarci la sua fama come giocatore di

carte; per diversi anni precedenti, è documentata ampiamente la partecipazione di Alberto di Baviera insieme a Jan van Blois ai passatempo e ai giochi più vari (ma non di carte); tuttavia, negli anni dopo il 1377 l'amicizia dei due personaggi si era rotta e non si sarebbero seduti a un tavolo a giocare insieme con le carte.

Insomma, se fosse vera l'informazione che i due amici giocarono insieme alle carte, ciò sarebbe un indizio di una pratica davvero anteriore al 1377; rimane tuttavia il sospetto che nel corso del tempo la fama popolare della loro passione per i giochi più vari si sia estesa a comprendere anche le carte da gioco, che non erano ancora presenti nei giochi che facevano insieme.

Franco Pratesi – 09.03.2017